

21/90/SR10/C10

POSIZIONE SUL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ANNO 2021 DI ATTUAZIONE DEL PIANO GENERALE PER L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'EMISSIONE DELIBERATA NELL'AMBIENTE DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 8 NOVEMBRE 2017

Informativa, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

Punto 10) Odg Conferenza Stato Regioni

Con Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora Ministero per la transizione ecologica) 8/11/2017 si è adottato il Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati, prevedendo l'attuazione di un Programma operativo nazionale annuale (PON) sulla base dei quali vengono predisposti i programmi operativi regionali annuali delle ispezioni (POR); il PON è condiviso nel Tavolo di coordinamento tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora Ministero per la transizione ecologica), Ministero della salute, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e le Regioni e Province autonome ed oggetto di informativa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Premesso che:

- a. già nella seduta del 3 dicembre 2020 la Conferenza permanente Stato-Regioni aveva ritenuto di non accogliere il PON inviato dal MATTM per mancata concertazione, ravvisando la necessità di un intervento finanziario del Governo a sostegno delle Regioni, con le relative modifiche normative per superare la clausola di invarianza finanziaria della spesa cui devono attenersi anche le Regioni e Province autonome;
- b. il citato Tavolo di coordinamento con nota MATTM prot. n. 83498 del 19/10/2020 è stato invitato *“Considerata l'impossibilità di convocare il Tavolo di coordinamento in presenza, stante la situazione di emergenza sanitaria, e ferme restando le considerazioni più volte operate circa la natura del programma operativo nazionale annuale, meramente attuativa delle disposizioni normative vigenti,(omissis)”* a comunicare la condivisione sul testo proposto o di formulare puntuali osservazioni entro il 30/10/2020 senza la necessaria discussione collegiale, mentre poi su sollecito delle Regioni è stato convocato e si è quindi riunito per la prevista condivisione il 12/04/2021 e 25/05/2021;
- c. con nota prot. 890 del 16/2/2021 il coordinatore della CPA aveva già evidenziato alla Segreteria della Conferenza permanente Stato-Regioni, alle Regioni e Province autonome (CSR) ad ai Ministeri interessati i punti critici connessi alla attuazione del PON 2021 da parte delle Regioni e Province autonome;

- d. le riunioni del Tavolo di coordinamento e, da ultimo, la riunione tecnica in sede CSR del 14/6/2021 non hanno risolto le problematiche evidenziate nel corso delle riunioni stesse e sommariamente riconducibili a:
- necessità che venga superata la clausola di invarianza finanziaria, anche al fine di far fronte alle spese collegate al servizio di analisi;
 - necessità che il PON venga pubblicato a seguito di uno specifico provvedimento del MITE con le previsioni di cui alla legge n. 241/90 e s.m.i., anche ai fini della successiva legittimazione dei POR regionali;
 - mancata definizione delle procedure di coinvolgimento operativo e amministrativo dei laboratori della rete NILO per l'esecuzione delle necessarie prove analitiche;
 - mancanza di informazioni in possesso e di competenza delle amministrazioni centrali in merito a talune fattispecie da controllare al fine di rendere mirati e più efficaci i controlli;
 - necessità di prevedere nel PON ulteriori sessioni formative per gli ispettori regionali;
- e. risultano decorsi i termini per approvare i POR 2021 e non si è nelle condizioni d'effettuare la vigilanza secondo le fasi fonologiche delle piante interessate (in particolare mais e colza), anche a causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- f. il PON 2021 presentato dal MiTE non risulta variato rispetto agli aspetti sottolineati in occasione della riunione della CSR del 3 dicembre 2021;

Le Regioni e Province autonome segnalano la presenza delle suddette problematiche che impediscono la predisposizione ed attuazione dei POR 2021 e condividono la necessità di addivenire, nei prossimi mesi, alla loro soluzione ai fini della predisposizione del PON per l'anno 2022, di cui auspicano l'approvazione entro il 30/11/2021.

Roma, 17 giugno 2021